



Lega Nord Emilia e Romagna

Gruppo Assembleare



Bologna, 01/12/2015

**Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

OGGETTO 1722

RISOLUZIONE

dei sottoscritti Consiglieri del Gruppo Lega Nord Emilia e Romagna

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna

Premesso che:

- Le uve Lambrusco sono coltivate principalmente in Emilia-Romagna e Lombardia nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Mantova;
- La Commissione Europea, nello specifico la Commissione Agricoltura, vorrebbe liberalizzare la produzione dei vini che prendono il nome non da un luogo, bensì da un vitigno come, appunto, il Lambrusco;
- I vini che hanno più mercato sono ambiti dai tradizionali competitor come la Spagna, ma anche da Paesi emergenti nel panorama vitivinicolo internazionale che vorrebbero equiparare l'uso di vitigni internazionali come Chardonnay e Merlot con gli autoctoni;
- In Emilia vengono prodotti più di un milione di ettolitri di Lambrusco per un valore di oltre 500 milioni di euro all'anno;
- Con 400 milioni di bottiglie all'anno, il Lambrusco, risulta il vino italiano più esportato nel mondo;
- Il Lambrusco è un vino DOC: la denominazione di origine controllata è un marchio di origine italiano utilizzato in enologia che certifica la zona di origine e delimita la raccolta delle uve utilizzate per la produzione del prodotto sul quale è apposto il marchio.

Considerato che:

- L'assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli, tramite le pagine della Gazzetta di Modena del 26 Novembre, ha dichiarato: "Tutelare e salvaguardare la tipicità di vini, come il Lambrusco, che hanno un stretto rapporto con il territorio, è fondamentale. Lo è per un'agricoltura fortemente identitaria come quella emiliano romagnola, lo è per tutto il made in Italy che proprio su questo asset gioca gran parte del suo appeal nel mondo. Non tenerne conto sarebbe un grave errore";

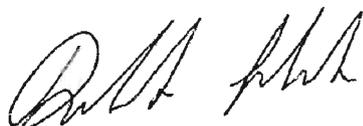
- Il comune di Scandiano (RE) ha individuato nel suo territorio le località di Lambrusco e Spergola quali luoghi di origine del vitigno Lambrusco e sta procedendo a farle riconoscere come frazioni in modo da riferire ad uno specifico territorio la produzione vitivinicola derivante dall'utilizzo dello stesso vitigno impedendone la liberalizzazione;
- La stessa operazione è stata recentemente attuata in provincia di Bologna per il vino Pignoletto e in Veneto e Friuli per il Prosecco;

Impegna il Presidente e la Giunta regionale:

A sostenere, in accordo con gli enti locali e gli altri soggetti interessati, la tutela della produzione regionale del vino Lambrusco attraverso il riconoscimento a livello comunitario europeo della sua delimitazione nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena in Emilia oltre che Mantova in Lombardia.

Consiglieri Regionali Lega Nord Emilia e Romagna

Gabriele Delmonte



Fabio Rainieri



Stefano Bargi

